



L'Avvisatore

1 MAGGIO 2026

marittimo

Euro 2010
OMAGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca

CARONTE & TOURIST



Portitalia
GOODS HANDLING



LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VEICOLE



Centro Studi C.E. DI FO.P.

Hormuz, rotta fragile del mondo

Il mare non è un campo di battaglia

Tra pressioni internazionali e nuove ostilità, i marittimi restano le prime vittime di un equilibrio sempre più precario.

In un mondo che sembra oscillare senza sosta tra tregue fragili e nuove fiammate di violenza, il mare è tornato a essere uno dei teatri più esposti e vulnerabili.

Le rotte che alimentano l'economia globale diventano, giorno dopo giorno, linee del fronte. È lo Stretto di Hormuz, snodo vitale per il traffico energetico mondiale, è oggi il simbolo più evidente di questa instabilità.

Gli ultimi episodi parlano chiaro: i pasdaran iraniani hanno sequestrato due navi della compagnia MSC, la Msc Francesca e la Epaminondas, accusandole di violazioni delle norme di navigazione e di aver manomesso i sistemi di bordo. Le imbarcazioni sono state intercettate, colpite e poi scortate verso le coste iraniane per ispezioni forzate. Una terza nave, la Euphoria, è stata colpita e risulta incaagliata dopo l'attacco.

Si tratta di un messaggio diretto e inequivocabile: per Teheran, Hormuz è una "linea rossa", un punto strategico da cui non si passa senza un accordo politico. Un avvertimento rivolto non solo agli Stati Uniti, ma all'intero sistema internazionale che dipende da quel corridoio marittimo.

In questo scenario, la postura del presidente americano Donald Trump aggiunge un ulteriore livello di tensione. Le sue mosse, spesso percepite come spregiudicate e aggressive, ricordano a molti osservatori una partita di Risiko giocata su scala globale: prima il Venezuela, ora l'Iran, con Israele di Benjamin Netanyahu come alleato imprescindibile. Le dinamiche diplomatiche sono in stallo, i negoziati si interrompono e riprendono senza mai consolidarsi, mentre sul campo la pressione militare cresce.

A pagare il prezzo più alto, come sempre, sono coloro che il mare lo vivono davvero: marinai, ufficiali, equipaggi civili che si ritrovano improvvisamente ostaggi di equilibri geopolitici che non controllano. Gli uomini a bordo delle navi MSC sequestrate sono rimasti illesi, ma la paura e l'incertezza sono diventate compagne di viaggio quotidiana.

Il rischio è evidente: trasformare il mare in un campo minato politico, dove ogni transito può diventare un incidente diplomatico, ogni errore un casus belli. E mentre le grandi potenze misurano la propria forza, le comunità marittime vivono sospese, consapevoli che basta un singolo episodio per far precipitare l'intero equilibrio regionale.

Oggi più che mai, il mondo marittimo chiede stabilità, regole chiare, diplomazia reale. Perché il mare non è un tavolo da gioco. È una strada aperta, fragile, essenziale. E chi lo attraversa merita sicurezza, non di essere trasformato in pedina di una partita che non ha scelto di giocare.

Guidata negli USA da Annalisa Tardino una missione ad alta intensità diplomatica e industriale

A Miami, il porto di Palermo al centro delle rotte globali

Al Seatrade Cruise Global, la strategia della presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale

La partecipazione dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale al Seatrade Cruise Global di Miami ha rappresentato un passaggio strategico per il posizionamento internazionale dei porti siciliani.

La presidente Annalisa Tardino (nella foto) ha inaugurato, insieme al viceconsole d'Italia Giacomo Montrasio, il padiglione "CruiseItaly", la vetrina coordinata da Assoporti che ha riunito le sedici Autorità di sistema portuale italiane sotto un'unica identità nazionale. Una presenza compatta che ha rafforzato la visibilità del sistema portuale italiano in uno dei principali appuntamenti globali dell'industria crocieristica.



Nel corso della missione, la presidente ha preso parte alle attività di MedCruise, dove è stata confermata da Theodora Riga l'assegnazione a Palermo della 68ª Assemblée generale dell'Associazione, in programma dal 9 al 12 giugno. Un riconoscimento che porterà in città i principali stakeholder del comparto e la stampa internazionale, offrendo un'occasione di promozione per i porti e i territori della Sicilia occidentale.

Come ogni anno, Cemar Agency Network ha presentato le previsioni sul traffico crocieristico.

Palermo si conferma quarto scalo italiano con un milione di passeggeri.

Segue a pagina 3

Decisione collegiale sulla sospensiva il 14 maggio

Palermo, il Cga riapre la partita sulla spiaggia di Mondello

La partita sulla gestione della spiaggia di Mondello si riapre ufficialmente. Il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana (Cga) ha, infatti, accolto il ricorso in appello presentato dalla società immobiliare Italo Belga, sovvertendo la precedente decisione del Tar Sicilia che aveva confermato la decadenza della concessione demaniale.

a pagina 4



E la Marina Militare accoglie la nave d'appoggio Tritone

Subacquea, Fincantieri ne inaugura l'era

Nel cantiere Fincantieri di Palermo è stata ufficialmente consegnata alla Marina Militare Nave Tritone, l'unità polivalente di supporto progettata per operare con la massima versatilità nel dominio subacqueo.

L'intervento di adeguamento ha trasformato Tritone in una piattaforma avanzata, capace di integrarsi pienamente con le competenze e le infrastrutture della Marina Militare.

a pagina 5



Nello Stretto di Hormuz all'interno del Golfo Persico

TENSIONI STATI UNITI-IRAN

Sequestrate navi della compagnia MSC

Gruppo Grimaldi

"Una Nave di Libri" a Barcellona per la XIV edizione

a pagina 2

La tensione nello Stretto di Hormuz è tornata a crescere dopo che l'Iran ha aperto il fuoco contro tre navi commerciali, sequestrandone due e intensificando le operazioni in una delle rotte energetiche più strategiche del pianeta.

L'episodio è avvenuto all'indomani di una decisione del presidente statunitense Donald Trump.

a pagina 2

Nei fondali del Mediterraneo con il progetto Strong Sea Life

Reti fantasma, cinque anni di recuperi

Cinque anni di lavoro, più di 180 segnalazioni, 24 operazioni di recupero e oltre 22 tonnellate di attrezzi da pesca rimossi dai fondali del Mediterraneo.

Sono i risultati del progetto Strong Sea Life, coordinato da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) finanziato dal Programma Life Natura e Biodiversità dell'Unione Europea.

a pagina 6

L'Avvisatore
Marittimo

PER SCARICARE
IL PDF DEL GIORNALE

CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM

Naviservice
Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Servizi
Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers

DAL MARE È TUTTA UN'ALTRA COSA.

carontetourist.it

ISTRICA - ISOLE EOLIE - TRAPANI - MILAZZO - SIRACUSA & G. EGADI - MESSINA - PANTELLERIA - PORTO EMPEDOCLE - ISOLE PELAGIE

GRUPPO CARONTE & TOURIST
Caronte & Tourist
SIREMAR

MAGAZZINI GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE

CARICATORE TIRRENA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL. 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Nello Stretto di Hormuz, o I tre alla portacontainer Francesca e alla Epaminondas, avvicinata e colpita anche la nave Euphoria

Tensione Stati Uniti-Iran, sequestrate navi MSC

Colpi d'arma da fuoco all'hotel Hilton a Washington durante la cena dei corrispondenti: il presidente Trump evacuato dal Secret Service

HORMUZ (Golfo Persico) - La tensione nello Stretto di Hormuz è tornata a crescere dopo che l'Iran ha aperto il fuoco contro tre navi commerciali, sequestrandone due e intensificando le operazioni in una delle rotte energetiche più strategiche del pianeta.

L'episodio è avvenuto all'indomani della decisione del presidente statunitense Donald Trump di prorogare la tregua in vigore, mantenendo però il blocco dei porti iraniani, una misura che ha già rallentato in modo drastico il traffico marittimo nella regione.

La situazione di stallo tra Washington e Teheran ha quasi paralizzato le esportazioni attraverso lo stretto, da cui in condizioni normali transita circa il 20% del petrolio mondiale. Le Guardie Rivoluzionarie hanno confermato di aver costretto la portacontainer MSC Francesca e la Epaminondas a dirigersi verso la costa iraniana. Panama ha definito il sequestro della MSC Francesca una "inutile escalation", mentre la società Technomar ha riferito che la Epaminondas è stata colpita da una cannoniera al largo dell'Oman. Una terza nave, la Euphoria, risulta incagliata dopo essere stata colpita. La



Casa Bianca sostiene che i sequestri non violino i termini della tregua, poiché le navi non battono bandiera statunitense o israeliana.

Intanto, secondo fonti internazionali, dal 28 febbraio si sono verificati oltre trenta attacchi contro navi nell'area, segno di un conflitto che continua a espandersi sul piano marittimo e commerciale. L'Unione europea ha espresso forte preoccupazione per le ripercussioni economiche: il commissario Dan Jørgensen ha stimato che l'interruzione del traffico stia co-

stando all'Europa circa 500 milioni di euro al giorno, mentre il Brent ha superato i 100 dollari al barile, con un incremento del 40% rispetto ai livelli precedenti. Teheran considera la capacità di limitare il traffico nello stretto un vantaggio strategico e chiede la fine del blocco navale come condizione per riprendere i colloqui. Washington ribadisce, intanto, che il blocco resterà finché l'Iran non eliminerà le restrizioni al passaggio marittimo.

In questo clima già incandescente,

un nuovo elemento di instabilità è arrivato da Washington: durante la cena dei corrispondenti della Casa Bianca, alla presenza di circa 2.600 invitati, sono stati uditi colpi d'arma da fuoco nei pressi dell'hotel Hilton. Gli ospiti si sono riparati mentre il Secret Service metteva in sicurezza l'area ed evacuava la sala. Il presidente Trump è stato trasferito rapidamente alla Casa Bianca insieme al vicepresidente JD Vance. Un agente è rimasto ferito ma protetto dal giubbotto antiproiettile. L'aggressore, identificato come Cole Tomas Allen, 31 anni, insegnante californiano, avrebbe agito da solo ed era armato con più armi.

È atteso in tribunale il prossimo 4 maggio, mentre proseguono le indagini sul movente e su eventuali obiettivi istituzionali.

Le autorità stanno effettuando ulteriori perquisizioni per chiarire se l'attacco fosse diretto a colpire figure presenti all'evento o se si trattasse di un gesto isolato in un contesto politico già estremamente teso.

(Nella foto, alcune imbarcazioni bloccate all'interno dello Stretto di Hormuz)

Viaggio letterario con destinazione Barcellona dove l'unità della flotta Grimaldi è rimasta dal 21 al 25 aprile scorsi

Cruise Barcelona, "Una Nave di Libri" in Spagna per la XIV edizione

NAPOLI - Partita da Civitavecchia, destinazione Barcellona, l'ammiraglia della flotta Grimaldi Lines ha attraversato il Mediterraneo con il suo carico di libri, di parole antiche e nuove e di racconti viaggiando insieme a messaggi universali sui grandi temi della pace e della libertà.

È questo il significato più profondo di "Una Nave di Libri" per Barcellona, il viaggio letterario, organizzato da Agra Editrice in collaborazione con Grimaldi Lines Tour Operator, con la Cooperativa Leggere: tutti, con la Casa degli Italiani di Barcellona e con RAI Libri, sotto il patrocinio dell'Istituto di Cultura Italiana di Barcellona e dell'ANP - Associazione Nazionale Presidi.

Giunta quest'anno alla sua XIV edizione, la Nave dei Libri ha ospitato a bordo tantissimi protagonisti del mondo della cultura, per un ricco programma di presentazioni, dialoghi letterari, momenti di spettacolo svoltisi dal 21 al 25 aprile scorsi.

Alla pace sono state dedicate le poesie dell'attore Gino Manfredi, la street-art del maestro Alessandro Ciabrone e la musica di Valentina De Rosa.

Ad accompagnare i passeggeri la filosofa e scrittrice Michela Marzano, la regina del giallo all'italiana Gabriella Genisi che ha presentato il romanzo per ragazzi "Silvia Spider e il mistero in alto mare" - ideato insieme ad Antonio Laudati ed ambientato proprio a bordo di "Una Nave di Libri" - lo scrittore Gaetano Savatteri, il giornalista Bruno Luvèra che ha scritto un romanzo insieme a Vincenzo Mollica, la giovane scrittrice sarda Angelica Grivel Serra, l'attore Gianluca Medas, il conduttore RAI Beppe Convertini e molti altri ospiti.

A bordo, la contaminazione tra i linguaggi, con protagonista la grande tradizione enogastronomica del Mediterraneo, è stata affidata allo chef Kumalè, noto per la sua cucina sostenibile e autore di un libro dedicato alle spezie di tutto il mondo. Con lui, il giornalista Bruno Gambacorta che ha accompagnato i partecipanti in una passeggiata gastronomica e letteraria per le strade di Bar-



cellona con Giampiero Ventura che ha curato una degustazione di vini naturali. È stato infine realizzato un collegamento con il cantautore Brunori Sas, che ha voluto dedicare una sua canzone a tutti i passeggeri della Cruise Barcelona. Ad attendere "Una Nave di Libri" al porto di Barcellona, vestita a festa per celebrare Sant Jordi, o giorno di San Giorgio patrono della Catalogna, un rito antichissimo: "regalare un libro a chi ami e ricevere in cambio una rosa". Nelle Ramblas, nel Passeig de Gracia e nelle vie del Barrio Gotico, le bancarelle, stracariche di fiori e piene di libri impilati, i passanti hanno potuto fermarsi per sfogliare pagine o leggere un titolo, vivendo appieno una festa fatta di parole scritte e petali di rosa.

Formalizzata dal Centro Studi palermitano la candidatura di partecipazione ad una iniziativa dell'assessorato delle Attività produttive della Regione Siciliana

Porto di Palermo, il Cedifop pronto a promuovere il futuro della subacquea industriale

PALERMO - Il Centro Studi Cedifop, ente di formazione professionale di subacquea industriale che opera all'interno del porto di Palermo, ha formalizzato la propria candidatura per partecipare alla manifestazione "Competenze e formazione: il presente e il futuro del Made in Italy in giro per la Sicilia", iniziativa promossa dall'assessorato regionale delle Attività Produttive della Regione Siciliana.

La proposta, che punta a fare tappa al porto di Palermo l'8 e il 9 maggio prossimi, mira a trasformare il Molo Sannuzzo in un polo di divulgazione d'eccellenza dedicato alla subacquea industriale.

L'obiettivo dell'istanza è accendere i riflettori su un comparto strategico per l'economia del mare, valorizzando l'architettura normativa d'avanguardia nata in Sicilia con la Legge regionale n. 7/2016 e il D.P.R.S. n. 31/2018.

Queste norme, che hanno consentito di istituire il Repertorio Telematico dei Commercial Diver, rappresentano oggi il modello di riferimento per la nuova legge nazionale, segnando il passaggio verso standard di sicurezza finalmente allineati ai parametri internazionali. Nella visione del Cedifop, la sicurezza non è un adempimento burocratico, ma un pilastro identitario del professionista italiano nel mondo.

Qualora la partecipazione venisse confermata, il programma prevede un percorso multimediale attraverso una selezione dei 31 podcast prodotti dal



centro, per raccontare l'evoluzione della professione: dai pionieri palombari agli attuali Operatori Tecnici Subacquei specializzati in metalmeccanica, saldatura e ispezioni in alto fondale.

L'istanza include inoltre l'allestimento di una mostra

statica delle attrezzature più rappresentative del settore. Tra i materiali proposti figurano gli elmi Kirby Morgan nelle versioni 17, 18, 47 e H 39 Silver, i pannelli di gestione delle immersioni e strumenti storici che testimoniano un know-how tecnologico unico.

L'iniziativa evidenzia la capacità della Sicilia di attrarre professionalità da tutta Italia e dall'estero, grazie a percorsi formativi conformi ai rigorosi standard internazionali IDSA.

Il programma ipotizzato si articola in diverse sessioni: un'apertura pomeridiana venerdì 8 maggio, seguita da quattro turni intensivi nella giornata di sabato 9 maggio, per garantire la massima fruibilità a professionisti e studenti.

In un contesto globale in cui la Blue Economy è sempre più centrale, la proposta del Cedifop al porto di Palermo si presenta come una sintesi tra tradizione artigiana e innovazione normativa.

Rappresenterebbe un'occasione concreta per mostrare come si costruiscono eccellenza e sicurezza nelle attività subacquee, confermando il ruolo guida della Sicilia nella definizione di standard professionali certi e riconosciuti.

(Nella foto, uno degli elmi Kirby Morgan, che il Cedifop inserirà tra i materiali proposti per la mostra delle attrezzature più rappresentative del settore)

NUOVE SINERGIE

"Valore Salute" entra in ALIS

ROMA - ALIS annuncia l'ingresso di "Valore Salute" come nuovo Socio consigliere, un passo che punta a rafforzare le iniziative dell'associazione in materia di welfare aziendale, prevenzione sanitaria e benessere dei lavoratori della logistica e dei trasporti.

«Con Valore Salute ALIS potrà sviluppare progetti mirati per promuovere il benessere e la salute dei lavoratori», ha dichiarato il presidente Guido Grimaldi, sottolineando come la collaborazione permetterà di ideare soluzioni innovative e sostenibili, in linea con l'impegno dell'associazione verso sicurezza, salute sul lavoro e valorizzazione del capitale umano.

Soddisfazione anche da parte di Luciano Dragonetti, Founder di "Valore Salute" e presidente di Mutua MBA: «Siamo fieri di essere parte di ALIS, una realtà che valorizza il Capitale Umano come fulcro dello sviluppo economico e sociale. Condividiamo l'idea che le persone siano una risorsa e un valore, e intendiamo offrire i migliori programmi di assistenza sanitaria e welfare, portando vantaggi concreti ai lavoratori e alle loro famiglie, anche in ottica ESG».

"Valore Salute", con sede a Roma, è specializzata in consulenza strategica, amministrativa e gestionale per fondi sanitari, cooperative e società di welfare. L'azienda promuove programmi di formazione professionale, campagne di sensibilizzazione e iniziative territoriali dedicate alla salute e al benessere, mettendo a disposizione competenze multidisciplinari e approcci sostenibili.

LA DENUNCIA DELL'UNICEF

Striscia di Gaza: uccisi due autotrasportatori

GAZA (Palestina) - L'UNICEF esprime "profonda indignazione" per l'uccisione di due autotrasportatori incaricati di distribuire acqua potabile alle famiglie della Striscia di Gaza. I due uomini, impegnati in attività umanitarie essenziali, sono stati colpiti dal fuoco israeliano durante un incidente avvenuto presso il punto di rifornimento idrico di Mansoura, nel nord della Striscia. Secondo quanto riferito dall'organizzazione, l'attacco è avvenuto durante normali operazioni di trasporto dell'acqua, senza alcuna variazione nei percorsi o nelle procedure previste. Nell'episodio sono rimaste ferite altre due persone. L'UNICEF ha espresso cordoglio alle famiglie delle vittime e ha disposto la sospensione delle attività in loco fino al ripristino delle condizioni minime di sicurezza.

Il punto di rifornimento idrico di Mansoura rappresenta attualmente l'unica infrastruttura operativa per il caricamento delle autocisterne che distribuiscono l'acqua fornita dalla linea di approvvigionamento Mekorot alla città di Gaza. UNICEF e partner umanitari lo utilizzano più volte al giorno per garantire un servizio vitale a centinaia di migliaia di persone, tra cui un numero elevatissimo di bambini.

L'organizzazione chiede alle autorità israeliane di avviare "un'immediata indagine" sull'accaduto e di assicurare piena assunzione di responsabilità. «Gli operatori umanitari, i fornitori di servizi essenziali e le infrastrutture civili - comprese quelle idriche - non devono mai essere presi di mira», ribadisce l'UNICEF, ricordando che la protezione dei civili e di chi presta assistenza salvavita è un obbligo sancito dal diritto internazionale umanitario.

In Florida, al Seatrade Cruise Global di Miami, incontri e nuovi scenari per il sistema portuale

Porti italiani in vetrina negli USA: e Palermo conquista spazio e riconoscimenti

La Sicilia, da parte sua, raggiunge 2,14 milioni di crocieristi, pari al 14,2% del totale nazionale, destinato a toccare il record di 15,1 milioni nel 2026.

Dati che testimoniano un posizionamento solido, ma che l'Autorità considera un punto di partenza per nuove traiettorie di crescita.

In questa prospettiva si inseriscono gli incontri con le principali compagnie internazionali.

Tra questi, l'interlocuzione con Royal Caribbean International, che ha manifestato interesse per le prospettive di sviluppo del porto di Palermo, anche in vista del debutto nel Mediterraneo della Legend of the Seas, la nave più grande al mondo.

La compagnia guarda a scali capaci di coniugare infrastrutture adeguate e qualità dell'esperienza, elementi sui quali l'AdSP sta investendo con continuità.

La missione ha incluso anche un confronto con l'amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, dedicato al rafforzamento della filiera cantieristica e all'integrazione tra porti e industria na-



Segue dalla prima pagina

vale.

A seguire, la visita al nuovo terminal MSC, considerato un modello internazionale di efficienza e sostenibilità, ha offerto spunti utili per

l'adozione di standard operativi avanzati.

In un contesto globale segnato da tensioni geopolitiche che influenzano le rotte, il Mediterraneo ap-

pare pronto a riacquisire centralità. I porti della Sicilia occidentale possono intercettare nuove opportunità, a condizione di saper leggere con rapidità i cambiamenti in atto e consolidare relazioni solide con gli operatori del settore.

A coronamento della presenza italiana al Seatrade, Palermo ha ricevuto il riconoscimento come "porto del sud" agli "Oscar dei Porti", accanto a Ravenna per il nord.

Un premio che testimonia il lavoro svolto dall'Autorità e la crescente attenzione internazionale verso il sistema portuale gestito. Tre giornate dense di incontri istituzionali, confronti tecnici e visione strategica hanno confermato come la competitività di un porto si giochi ormai ben oltre i propri confini fisici, dentro reti globali in cui capacità infrastrutturale, sostenibilità e qualità dei servizi diventano fattori decisivi.

(Nella foto, il Teatro Massimo di Palermo, meta, ogni anno di migliaia di turisti per ammirare l'opera di Ernesto Basile inaugurata nel 1897)

Utilizzato un semplice tracker Bluetooth nascosto nella posta

Una cartolina da 5 dollari svela la rotta di una fregata Nato

L'AIA (Paesi Bassi) - Nel Mediterraneo, dove le missioni Nato si muovono spesso nel silenzio operativo imposto dalla tensione internazionale, è bastata una cartolina da cinque dollari per scardinare - almeno per un giorno - la sicurezza di una moderna fregata militare.

Un esperimento tanto semplice quanto inquietante ha rivelato una falla che nessun sistema d'arma avrebbe potuto prevedere: la vulnerabilità nascosta nella posta di bordo.

A condurre il test è stato un giornalista dell'emittente regionale olandese Omroep Gelderland. Seguendo le istruzioni pubblicate dallo stesso Ministero della Difesa dei Paesi Bassi per inviare corrispondenza ai marinai imbarcati, ha spedito alla fregata HNLMS Evertsen una cartolina apparentemente innocua. Dentro, però, aveva nascosto un minuscolo tracker Bluetooth acquistato online per pochi dollari.

Il punto debole della procedura è emerso subito: mentre pacchi e colli vengono sottoposti a controlli e scansioni, le semplici buste non passano at-

traverso alcun filtro di sicurezza. Così il dispositivo è arrivato a bordo senza ostacoli, confondendosi tra la posta destinata all'equipaggio.

Da quel momento, per circa 24 ore, il giornalista ha potuto seguire in tempo reale gli spostamenti della nave. Ha monitorato l'uscita dal porto di Heraklion, a Creta, e il successivo avanzamento verso est, in direzione di Cipro. Solo durante lo smistamento interno della posta il tracker è stato individuato e disattivato, quando però la posizione dell'unità era già stata esposta per un'intera giornata.

La Evertsen non è una nave qualunque: è una fregata di difesa aerea inserita nel gruppo navale che opera attorno alla portaerei francese Charles de Gaulle. Localizzare un singolo asset, in un contesto del genere, significa potenzialmente ricostruire la posizione dell'intero dispositivo Nato.

L'episodio ha costretto il Ministero della Difesa olandese a intervenire immediatamente, avviando una revisione delle procedure e vietando l'invio di cartoline o oggetti contenenti batterie.

Le riflessioni del presidente dell'associazione di categoria

Federlogistica, Falteri: «Serve chiarezza sulle reali cause della crisi energetica»

ROMA - Meno del 20% del petrolio proveniente dal Golfo Persico è destinato, in condizioni ordinarie, ai mercati europei, e la quota che raggiunge l'Italia non supera il 4%.

Da questi dati parte la riflessione di Davide Falteri, presidente di Federlogistica, l'associazione italiana di categoria che rappresenta le imprese che operano nel settore della logistica e dei trasporti, invita a riportare la discussione sulla crisi energetica entro un perimetro di lucidità e proporzione.

«Non siamo di fronte a un'interruzione immediata delle forniture tale da giustificare rialzi così rapidi e generalizzati - osserva Falteri - I grandi operatori energetici e i sistemi nazionali dispongono di scorte significative, costruite proprio per gestire fasi di tensione come quella attuale. Il punto non è la disponibilità del prodotto, ma il modo in cui il mercato reagisce alle aspettative, con prezzi che incorporano non solo i costi reali, ma anche il rischio geopolitico, le dinamiche finanziarie e, in alcuni casi, possibili effetti speculativi. Si anticipano crisi che oggi non esistono o che co-

munque non si presentano nei termini con cui vengono descritte».

Il presidente di Federlogistica sottolinea inoltre la coincidenza temporale con una fase delicata della transizione energetica. «Il settore dell'elettrico e delle nuove tecnologie stava attraversando un rallentamento. L'aumento dei carburanti tradizionali rischia ora di alterare nuovamente gli equilibri competitivi, imponendo come strategia una transizione che non può essere guidata da shock improvvisi».

Per Federlogistica, il nodo centrale è chiaro: la crisi non può diventare un automatismo per trasferire costi su famiglie e imprese. Servono monitoraggio costante, trasparenza lungo tutta la filiera e, se necessario, interventi mirati per evitare distorsioni.

«In un momento come quello attuale - conclude Falteri - la responsabilità della politica e delle istituzioni è garantire equilibrio: tutelare la sicurezza energetica, proteggere il sistema produttivo e accompagnare la transizione senza generare ulteriori squilibri sociali ed economici».

MSC, passaggio generazionale

Aponte trasferisce la proprietà ai figli Diego e Alexa

GINEVRA - Mediterranean Shipping Company (Msc) ha completato, nell'ultimo trimestre del 2025, il trasferimento della proprietà dal fondatore, il comandante Gianluigi Aponte, 86 anni, ai figli Diego e Alexa, entrambi cittadini italiani cresciuti in Svizzera, dove risiedono tuttora. Aponte continuerà a ricoprire il ruolo di executive chairman del gruppo.

La compagnia definisce la transizione "una tappa significativa nella storia dell'azienda con sede a Ginevra", sottolineando come Diego Aponte, presidente del gruppo, e Alexa Aponte, chief financial officer, abbiano già dimostrato "leadership e visione", contribuendo alla crescita e alla solidità del colosso logistico. Il passaggio generazionale, afferma Msc, garantirà continuità, stabilità e ulteriore sviluppo.

Aponte, fondatore del gruppo nel 1970 insieme alla moglie Rafaela Diamant, commenta così il trasferimento: «Sono estremamente orgoglioso di questo momento. Affidare la proprietà ai miei figli è il riconoscimento della loro dedizione e dei risultati ottenuti, ma anche la prosecuzione della tradizione marittima della nostra famiglia. Con Diego e Alexa al timone, sono certo che il gruppo continuerà a prosperare, nel segno di innovazione, resilienza e impegno verso il mare».

Da una singola nave cargo di seconda mano, Msc è diventata una delle più grandi realtà mondiali nei trasporti e nella logistica: circa 1.000 navi, presenza in 155 Paesi, 675 uffici, scali in 520 porti lungo 300 rotte commerciali e circa 30 milioni di teu movimentati ogni anno. Il gruppo impiega oltre 200 mila persone e opera anche nel trasporto terrestre, nella logistica integrata e nei terminal portuali, oltre che nel settore passeggeri.

Secondo Forbes, tra gennaio 2022 e marzo 2025 Msc ha investito oltre 40 miliardi di dollari in nuove navi portacontainer, porti, ospedali e nella società ferroviaria italiana ad alta velocità Italo. A gennaio 2026, la controllata lussemburghese Sas ha acquisito il 50% di Sinokor Maritime, mantenendo una gestione congiunta con l'armatore coreano Ga-Hyun Chung.

GRIMALDI GROUP

il

REEN è già OGGI

Per un trasporto marittimo sempre più eco-sostenibile il Gruppo Grimaldi impiega navi di nuovissima generazione con caratteristiche uniche al mondo, ibride, a basse emissioni nocive e dal design innovativo, garantendo zero emissioni in porto.

www.grimaldi.napoli.it

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore

Quindicinale indipendente di attualità, informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Fondato da Vincenzo Di Giovanni

Direttore responsabile: Michelangelo Milazzo
Editrice: Sicily Port Informer srls
Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Tel.: +39 091 8397099 - Mob.: +39 393 4940488
www.avvisatore.com - avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al n. 2606 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11
Chiuso in redazione il 29 aprile 2026

Per il Consiglio di giustizia amministrativa, serve una gestione immediata della spiaggia in vista dell'estate

Mondello, il Cga riapre il dossier: in attesa, la concessione resta alla società Italo Belga

Il prossimo 14 maggio la decisione collegiale sulla sospensiva. Ismaele La Vardera attacca Regione e Comune

MONDELLO (PA) - La partita sulla gestione della spiaggia di Mondello si riapre ufficialmente.

Il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana (Cga), infatti, ha accolto il ricorso in appello presentato dalla società immobiliare Italo Belga, sovvertendo la precedente decisione del Tar Sicilia che aveva confermato la decadenza della concessione demaniale.

Una svolta che rimette tutto in discussione a poche settimane dall'avvio della stagione balneare e che, almeno per il momento, lascia la gestione dell'arenile nelle mani della storica concessionaria.

La vicenda nasce dal decreto con cui l'assessorato regionale al Territorio e ambiente aveva disposto la decadenza della concessione, provvedimento contro il quale la Italo Belga aveva immediatamente presentato ricorso. Il Tar aveva respinto la richiesta di sospensiva, ma il Cga - come riportato anche dall'agenzia Ansa - ha ritenuto necessario intervenire, accogliendo l'appello e ripristinando temporaneamente la posizione della società.



Nelle motivazioni, il Consiglio sottolinea un elemento ritenuto decisivo: l'imminenza dell'estate.

Secondo i giudici, l'enorme afflusso di bagnanti, che ogni anno si riversa sulla spiaggia di Mondello, impone una gestione ordinata e continuativa, pena il rischio di "concreto pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica".

In altre parole, lasciare l'arenile privo di un soggetto responsabile in questa fase sarebbe incompatibile con le esigenze di tutela e organizzazione del territorio. La questione, però, è tutt'altro che chiusa.

Il Cga, infatti, ha fissato per il prossimo 14 maggio la camera di consiglio in cui verrà esaminata collegialmente

la domanda cautelare: sarà quello il momento in cui si deciderà se confermare o meno la sospensione del provvedimento di decadenza, aprendo la strada al giudizio definitivo sul futuro della concessione.

Sul fronte politico, la decisione ha immediatamente acceso il dibattito. Tra le voci più critiche quella del deputato regionale e leader di Controcorrente, Ismaele La Vardera, che legge nel provvedimento del Cga non una vittoria della Italo Belga, ma una bocciatura implicita dell'operato delle istituzioni locali. «Non c'è nulla da festeggiare - afferma - perché il Cga non ha fatto altro che certificare l'incapacità dell'amministrazione regionale e di quella comunale di gestire la spiaggia di Mondello. Se fossi in Schifani e Lagalla qualche domanda me la farei».

La Vardera sottolinea inoltre che il Consiglio non è entrato nel merito della decadenza, ma ha semplicemente preso atto dell'urgenza legata alla stagione estiva e della mancanza di un piano operativo da parte degli enti competenti.

Dal 17 al 19 aprile scorsi la locale Sezione della Lega Navale Italiana ha ospitato tre giorni di formazione intensiva

Palermo, concluso il corso di sicurezza e sopravvivenza a mare: tra teoria, addestramento in acqua e prove di emergenza

PALERMO - Si è svolto dal 17 al 19 aprile scorsi, presso la sede e la base nautica della Lega Navale Italiana - Sezione di Palermo - il Corso di Sicurezza e Sopravvivenza a Mare WS OSR 6.01 con BLSD, appuntamento formativo a numero chiuso che ha riunito quindici partecipanti impegnati in un percorso teorico-pratico dedicato alla sicurezza in mare e alla gestione delle emergenze.

Il programma ha previsto sessioni di addestramento su temi fondamentali per la navigazione offshore: dall'utilizzo delle zattere di salvataggio alle simulazioni di BLSD - Basic Life Support and Defibrillation, fino alle procedure di sopravvivenza e alle tecniche di gestione delle criticità a bordo. Al termine del corso sono state rilasciate le cer-

tificazioni World Sailing OSR 6.01, valida cinque anni per la partecipazione alle regate di categoria 1 e 2, e la certificazione BLSD, con validità biennale.

Il 17 aprile, nella sede di via Marinai Alliata, si sono svolte la registrazione dei partecipanti e un'intensa sessione dedicata alle Offshore Special Regulations World Sailing. Il modulo ha affrontato la preparazione dell'imbarcazione e dell'equipaggio, le responsabilità del comandante, le dotazioni di sicurezza individuali e collettive, l'uso dei giubbotti di salvataggio, delle life lines, dei liferaft e delle survival bag.

Ampio spazio è stato dedicato anche alle procedure uomo a mare, alla gestione delle avarie, alle vele da tempesta e alle tecniche per af-

frontare navigazioni impegnative. Sabato 18 aprile, presso la piscina Hydra di Villabate, i corsisti hanno seguito il modulo BLSD adulto e pediatrico della Salvamento Academy, per poi proseguire con lezioni su avarie a bordo, richieste di soccorso, utilizzo dei fuochi di segnalazione, sistemi VHF-DSC, GMDSS, EPIRB, PLB, AIS e SART.

Nel pomeriggio si sono, infine, svolte la prova pratica di spegnimento incendi e una sessione dedicata alle emergenze mediche, all'ipotermia e alla sopravvivenza in zattera.

La giornata si è conclusa con una lunga esercitazione in acqua: abbandono dell'imbarcazione, salto dal trampolino, tecniche di nuoto e trasporto, apertura e raddrizzamento della zattera.



Presentato a Palermo all'Assemblea Regionale Siciliana

All'ARS, le meraviglie della Sicilia nel "Grand Tour" di Claudio Baglioni

PALERMO - Nella Sala Mattarella di Palazzo dei Normanni lo scorso 16 aprile si è svolto un incontro di grande valore culturale e simbolico, organizzato dall'Assemblea Regionale Siciliana e dedicato al "Grand Tour" di Claudio Baglioni che ha presentato il progetto che intreccia musica, arte e territorio attraversando alcune tra le città più straordinarie dell'isola.

Palermo, Taormina, Lampedusa, Siracusa e Agrigento sono infatti le tappe di questo viaggio emozionale, un percorso che unisce storia, paesaggio e note, trasformando la Sicilia in un palcoscenico diffuso.

Durante l'incontro, Baglioni ha dialogato con alcuni studenti intervenuti in occasione dell'evento, dando vita a un confronto autentico sul rapporto tra musica e patrimonio culturale, e su come l'arte possa valorizzare e reinterpretare i luoghi.

Nel corso della cerimonia, il Comune di Taormina ha consegnato a Baglioni un riconoscimento ufficiale, espressione di stima e gratitudine per il suo straordinario contributo alla musica italiana e per aver scelto anche la città



tra Messina e Catania come tappa di questo importante itinerario culturale. Taormina si conferma così, ancora una volta, protagonista di un circuito culturale di respiro internazionale, dove la bellezza dei luoghi diventa ispirazione, scenografia e identità. A completare il quadro, è stato sottolineato come il "Grand Tour" rappresenti non solo un omaggio alla Sicilia, ma anche un invito a riscoprire l'anima più autentica attraverso linguaggi contemporanei. L'iniziativa conferma la centralità della cultura come strumento di dialogo e coesione.

Ad Acireale, dai fondali del porto grande di Stazzo

"PFU Zero": da Marevivo e EcoTyre recuperati 400 kg di pneumatici

ACIREALE (CT) - È ripartita in Sicilia la campagna "PFU Zero", l'iniziativa promossa da EcoTyre in collaborazione con la Fondazione Marevivo per il recupero dei Pneumatici Fuori Uso (PFU) abbandonati nell'ambiente, nelle aree portuali e nei fondali marini. L'ultimo intervento si è svolto nel porto grande di Stazzo, ad Acireale, dove sono stati recuperati circa 400 kg di pneumatici, grazie a un'operazione congiunta che ha coinvolto subacquei, associazioni e istituzioni locali.

Protagonisti dell'attività i subacquei del gruppo Cacciatori di Reti Fantasma, affiancati dal Faro Diving ASD, dalla Croce Rossa Italiana, dalla Guardia Costiera - Capitaneria di Porto, da CDRF ASD Onlus e Futuro Mare ASD. Un lavoro complesso, reso possibile da una logistica accurata e da un coordinamento puntuale tra i diversi soggetti coinvolti. Le operazioni si sono concentrate in due aree a una profondità dai 9,8 metri, a circa 18 metri. I subacquei sono rimasti in immersione per quasi tre ore, operando su un'area complessiva di 5.000 metri quadrati. Oltre ai PFU, sono stati recuperati 1.500 metri di lenze in nylon,



Enrico Ambrogio, presidente di EcoTyre

circa 50 frammenti di vetroresina e numerosi materiali plastici e cordami, tutti rifiuti altamente impattanti sugli ecosistemi marini.

«Con questo ritiro straordinario prosegue la collaborazione con Marevivo per prenderci cura dell'ambiente e dei nostri mari», ha riferito Enrico Ambrogio, presidente di EcoTyre. Sulla stessa linea Carmen Di Penta, direttrice generale della Fondazione Marevivo: «Questa iniziativa conferma l'importanza di interventi mirati nelle aree portuali, dove la pressione antropica favorisce l'accumulo di rifiuti spesso invisibili ma estremamente dannosi per la biodiversità».

Al porto di Termini Imerese

CORTE DEI CONTI, RIFLETTORI SUGLI SCONTI A GNV

TERMINI IMERESE (PA) - Le agevolazioni tariffarie concesse a Grandi Navi Veloci nel porto di Termini Imerese finiscono sotto la lente della Corte dei Conti, dopo le prime osservazioni del Collegio dei revisori.

A sollevare l'attenzione dei magistrati contabili è un pacchetto di tre provvedimenti adottati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale tra gennaio 2024 e febbraio 2025, che prevedono riduzioni dei diritti autonomi applicate non solo per gli anni futuri, ma anche in via retroattiva.

Il primo atto, risalente al 2024, accoglieva la richiesta di GNV - che collega Termini Imerese con Civitavecchia e Napoli - di applicare per il 2023 una riduzione del 50% dei diritti dovuti per passeggeri e mezzi imbarcati e sbarcati, con l'obiettivo di consolidare e incentivare i traffici. Le delibere successive hanno poi esteso lo sconto al periodo 2024/2028, incrementandolo al 60% per il 2025.

Due i rilievi principali formulati dagli organi di controllo: da un lato, la retroattività della misura, ritenuta in contrasto con la natura "promozionale" degli incentivi, che dovrebbero orientare attività future e non compensare periodi già conclusi; dall'altro, l'assenza di una valutazione preventiva dell'impatto economico, necessaria per stimare i minori introiti per l'Autorità e i potenziali benefici generati dall'incremento dei traffici.

AdSP dello Stretto

GIUSEPPA MARABELLO

NUOVA SEGRETARIA GENERALE

MESSINA - Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha dato il via libera alla proposta del presidente Francesco Rizzo, designando l'avvocata Giuseppa Marabello come nuova segretaria generale per il quadriennio 2026/2030.

Civilista con una solida specializzazione in diritto del lavoro, Marabello approda alla guida amministrativa dell'ente dopo diverse esperienze nella vita pubblica messinese. La sua carriera istituzionale include il ruolo di capo della Segreteria particolare dell'assessore regionale ai Beni culturali e all'Identità siciliana Carlo Vermiglio, durante la giunta guidata da Rosario Crocetta.

Tensione nei porti della Sicilia

LA PESCA SICILIANA

ALLA RESA DEI CONTI

PALERMO - Il fermo pesca è tecnicamente scaduto, ma nei porti siciliani le barche continuano a rimanere ormeggiate. Non è un ripensamento, assicurano gli armatori, bensì «un cambio di passo» imposto da un settore che non riesce più a sostenere i costi operativi.

Alfio Fabio Micalizzi, presidente della Federazione armatori siciliani, che aveva convocato un'assemblea straordinaria ha sottolineato che «L'obiettivo è definire una linea comune e formalizzare al Governo una serie di richieste puntuali, non interlocuzioni generiche».

Il nodo centrale resta comunque il carburante. «Siamo oltre 1,20 euro al litro, con picchi di 1,40: così le imprese non sopravvivono», denuncia Micalizzi. La categoria chiede un tetto compreso tra 40 e 50 centesimi, con un limite massimo di 60-70 centesimi per il gasolio agevolato. La disponibilità ad accettare misure tampone è esaurita. «Non ci accontenteremo più di annunci», avverte il presidente, che non esclude azioni dimostrative di forte impatto. Tra le ipotesi sul tavolo, anche il blocco dello Stretto di Messina il primo maggio.

Consegnata nel cantiere siciliano l'unità che dal 2031 farà da piattaforma alla flotta dedicata alla sorveglianza sott'acqua

PALERMO, LA MARINA MILITARE ACCOGLIE NAVE TRITONE

FINCANTIERI INAUGURA LA NUOVA ERA DELLA SUBACQUEA NAZIONALE

PALERMO - Nel cantiere Fincantieri di Palermo è stata ufficialmente consegnata alla Marina Militare Nave Tritone, l'unità polivalente di supporto progettata per operare con la massima versatilità nel dominio subacqueo.

La cerimonia ha visto la partecipazione dell'Ammiraglio di Squadra Vincenzo Montanaro, Comandante Logistico della Marina, dell'Ammiraglio Ispettore Capo Cristiano Nervi, Direttore di Navarm, e di Gabriele Maria Cafaro, Executive Vice President Underwater di Fincantieri.

L'intervento di adeguamento condotto nel polo industriale palermitano ha trasformato Tritone in una piattaforma avanzata, capace di integrarsi pienamente con le competenze e le infrastrutture della Marina Militare.

La nave adotta una configurazione modulare che consente di imbarcare, movimentare e mantenere un'ampia gamma di payload, inclusi sistemi unmanned aerei, di superficie e subac-



quei.

Questa architettura permette una rapida riconfigurazione in base alle missioni e garantisce l'adozione di tecnologie aggiornate senza modificare la piattaforma principale, assicurando un'elevata adattabilità alle esigenze operative emergenti.

Oltre al ruolo immediato nelle attività

subacquee, Tritone rappresenta un asset abilitante per la definizione dei requisiti delle future Unità Polivalenti per la Sorveglianza della Dimensione Subacquea, che entreranno in servizio a partire dal 2031.

Le sperimentazioni che verranno condotte a bordo contribuiranno allo sviluppo di soluzioni tecnologiche e

operative essenziali per un dominio - quello subacqueo - sempre più strategico per la sicurezza nazionale e la protezione delle infrastrutture critiche. Nel suo intervento, l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, ha sottolineato come la dimensione subacquea stia evolvendo verso un ecosistema complesso, in cui convergono applicazioni di difesa, dual use e commerciali. In questo scenario, l'integrazione tra piattaforme tradizionali e sistemi senza equipaggio diventa un fattore determinante per l'evoluzione delle capacità marittime. Folgiero ha ribadito che Tritone incarna la visione industriale del Gruppo e il ruolo di Fincantieri come abilitatore tecnologico del sistema-Paese, riconoscendo la subacquea come uno dei pilastri strategici del Piano Industriale 2026/2030 e come leva fondamentale per il rafforzamento della sovranità tecnologica italiana.

Stretto di Messina: Caronte & Tourist accelera sulla digitalizzazione



MESSINA - «L'evoluzione della nostra rete di vendita, sempre più capillare sia nei canali digitali sia in quelli fisici, insieme all'automazione dei piazzali, ci ha permesso di rispondere alle nuove abitudini dei passeggeri, che oggi acquistano il biglietto ovunque si trovino, senza doversi recare in porto».

Caronte & Tourist sintetizza così la strategia che ha guidato la trasformazione dei servizi dedicati all'attraversamento dello Stretto di Messina. Il biglietto per le traversate - ricorda la società - può essere acquistato con largo anticipo attraverso una rete diffusa che comprende oltre 30.000 Tabaccherie Punto LIS in tutta Italia, dove è disponibile anche un titolo di viaggio utilizzabile in qualsiasi data entro un anno.

A ciò si aggiungono il nuovo sito *carontetourist.it*, l'app dedicata e, per i residenti di Villa San Giovanni, una linea esclusiva del Servizio Clienti. Presso il terminal ticketing, situato vicino allo svincolo autostradale di Villa San Giovanni, restano operative due biglietterie presidiate - una delle quali attiva 24 ore su 24 - affiancate dalle casse automatiche e dalle corsie di telepedaggio.

Al terminal imbarchi, invece, l'attuale infopoint sarà sostituito da due nuove casse automatiche. In questo quadro di progressiva digitalizzazione, Caronte & Tourist ha deciso di non rinnovare l'operatività dell'Info Point del porto di Villa San Giovanni a partire dal 1° maggio. La struttura, che svolgeva anche funzioni di biglietteria pedonale e servizio dedicato ai residenti, ha infatti perso la propria centralità strategica, superata dall'automazione dei piazzali e dall'ampliamento dei canali di vendita. La società sottolinea che la chiusura non comporterà alcuna riduzione dei livelli occupazionali: il personale sarà ricollocato in altre attività del Gruppo, continuando a operare a beneficio della comunità villese.

“Guerra tra armatori”: Liberty Lines riconosciuta parte lesa. Assolto Franza



PERUGIA - Il Tribunale di Perugia ha emesso le prime condanne nel procedimento noto come “guerra tra armatori”, nato da un'inchiesta della Procura di Palermo su presunte attività illecite volte a danneggiare la compagnia di navigazione Ustica Lines, oggi Liberty Lines, e la famiglia Morace, costituitasi parte civile. I giudici hanno condannato l'ex carabiniere del Ros Orazio Gisabella a quattro anni e otto mesi di reclusione, mentre all'armatore Sergio La Cava sono stati inflitti quattro anni. Entrambi sono stati riconosciuti colpevoli di corruzione, mentre per Gisabella è arrivata anche la condanna per tre episodi di accesso abusivo a sistema informatico. Per altri reati contestati, tra cui truffa e rivelazione di segreti d'ufficio, è intervenuta la prescrizione.

Il Tribunale ha inoltre disposto per entrambi l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni, riconoscendo al tempo stesso le attenuanti generiche.

Assolto invece l'imprenditore messinese Vincenzo Franza, con la formula “per non aver commesso il fatto”, in linea con la richiesta della stessa Procura. La difesa ha espresso soddisfazione per il pieno riconoscimento dell'estraneità del proprio assistito. Secondo la ricostruzione accusatoria accolta dal Tribunale, Gisabella avrebbe sfruttato il proprio ruolo e la propria rete di contatti per favorire gli interessi di armatori concorrenti, contribuendo anche alla trasmissione di un esposto contro Liberty Lines alla Procura di Palermo. In cambio, avrebbe ottenuto l'assunzione della figlia con contratto a tempo indeterminato.

Le difese degli imputati hanno già annunciato ricorso in appello, contestando l'impianto accusatorio e sostenendo l'assenza di prove definitive sull'esistenza di un accordo corruttivo.

La vicenda giudiziaria mette in luce un conflitto tra operatori del trasporto marittimo che, secondo l'accusa, avrebbe superato i confini della concorrenza commerciale per sfociare in condotte penalmente rilevanti, con ripercussioni dirette su una delle principali compagnie di navigazione del Paese.

Fondata nel 1901, la sezione palermitana, con un logo commemorativo, festeggia un secolo e un quarto di attività

La Lega Navale Italiana di Palermo celebra 125 anni di storia e cultura

PALERMO - La Lega Navale Italiana - Sezione di Palermo - celebra un traguardo di straordinaria rilevanza: 125 anni dalla fondazione, avvenuta nel 1901. Con oltre un secolo di attività dedicate alla vela, alla cultura nautica e alla promozione dei valori marinari, la sezione palermitana è oggi il circolo nautico più antico della città e un punto di riferimento per generazioni di appassionati del mare. La ricorrenza cade il prossimo 13 giugno, data in cui la sezione festeggia ufficialmente un percorso lungo e ricco di iniziative sportive, formative e sociali che hanno contribuito a diffondere la cultura del mare nel territorio palermitano. Un anniversario che non rappresenta soltanto un traguardo storico, ma anche un momento di rinnovata consapevolezza del ruolo che la Lega Navale continua a svolgere nella comunità.

Per celebrare l'importante ricorrenza è stato realizzato un logo commemorativo, ideato dalla presi-

dente della sezione, Elisabetta Vassallo, che ne ha curato personalmente il concept grafico. Al centro della composizione spicca il numero 125, simbolo del traguardo raggiunto, caratterizzato da linee fluide che richiamano il movimento delle onde e il vento che gonfia le vele: un omaggio alla dimensione naturale in cui la Lega Navale opera da sempre.

All'interno del numero 5 è inserito il guidone della Lega Navale Italiana, elemento identitario che richiama immediatamente la tradizione e il senso di appartenenza all'istituzione nazionale. Alla base del logo, le linee ondulate evocano il mare di Palermo, scenario di oltre un secolo di attività sportive, formative e sociali. La dicitura 1901-2026, accompagnata dal tricolore, sottolinea il legame con la storia e con i valori fondanti della Lega Navale Italiana, proiettando allo stesso tempo lo sguardo verso il futuro e verso le nuove generazioni. Il logo celebrativo



accompagnerà tutte le iniziative previste nel corso dell'anno dedicato ai festeggiamenti: un simbolo che racchiude 125 anni di passione per il mare, educazione nautica, inclusione e cultura marinara, valori che la Sezione di Palermo continua a promuovere con impegno e visione.

Un valido aiuto dal software Okelus

Gestione equipaggi nel settore marittimo: asset strategico

TRAPANI - Nel dibattito sulla trasformazione digitale del settore marittimo, uno degli ambiti più critici - e meno raccontati - è senz'altro quello della gestione degli equipaggi.

Oggi, la crew management non è più una funzione puramente operativa, ma un vero e proprio asset strategico. La crescente complessità normativa, la pressione sull'efficienza e la necessità di coordinare operazioni globali stanno spingendo le compagnie a ripensare radicalmente il modo in cui gestiscono il personale a bordo. Per anni, la gestione degli equipaggi è stata affrontata attraverso strumenti frammentati: fogli di calcolo, software legacy e processi distribuiti tra diversi dipartimenti.

La mancanza di integrazione tra pianificazione, compliance e gestione documentale genera inefficienze strutturali: rallentamento nei processi decisionali; scarsa visibilità operativa; aumento del rischio di non conformità; difficoltà nella gestione su larga scala.

In un settore sempre più regolamentato e competitivo, questi elementi non rappresentano più semplici inefficienze, ma veri e propri rischi operativi.

Centralizzare le informazioni e automatizzare i processi consente di: migliorare la qualità delle decisioni; ridurre il carico operativo dei team; aumentare il controllo sulla compliance; rendere i processi più prevedibili e scalabili.

Come sottolinea Antonino Di Giovanni, professionista nel settore marittimo e fondatore di Okelus, il software d'aiuto alle compagnie di navigazione per gestire pianificazione equipaggi, compliance, controllo documentale, recruiting e crew change: «Per anni la gestione degli equipaggi è stata trattata come un'attività operativa. Oggi è chiaro che si tratta di un elemento strategico: chi riesce a gestirla meglio, ha un vantaggio competitivo reale». Questo cambiamento ha favorito la nascita di software verticali progettati specificamente per il settore marittimo.

Tra queste soluzioni si inserisce Okelus, una piattaforma sviluppata per unificare in un unico ambiente tutte le attività legate alla gestione degli equipaggi: pianificazione, compliance, documentazione, recruitment e crew changes. «Il problema non è la mancanza di strumenti, ma il fatto che siano scollegati tra loro - aggiunge Di Giovanni - Okelus nasce proprio per eliminare questa frammentazione e restituire controllo e semplicità a chi gestisce processi complessi ogni giorno».

In questo scenario, le aziende che sapranno adottare strumenti adeguati e un approccio più evoluto saranno quelle in grado di trasformare la complessità in vantaggio competitivo. La digitalizzazione della crew management non è più un'opzione, ma una condizione necessaria per guidare il cambiamento nel settore marittimo.

Al Mondello Sport Festival

Fino al 3 maggio benessere e intrattenimento

MONDELLO (PA) - Mondello torna a trasformarsi nel grande palcoscenico dello sport e dell'intrattenimento. Dal 30 aprile al 3 maggio va in scena la seconda edizione del Mondello Sport Festival, quattro giorni di competizioni, performance live e attività dedicate al benessere in uno degli scenari più iconici della città.

La spiaggia diventa il cuore pulsante di un programma che unisce sport, musica e lifestyle. Dalle discipline olistiche agli allenamenti ad alta intensità, ogni partecipante può scegliere la propria esperienza, tra relax, sfida e adrenalina.

Quando arriva il tramonto, Mondello cambia ritmo: il litorale si trasforma in un palcoscenico a cielo aperto, animato da dj set, concerti e spettacoli che accendono la notte con energia e vibrazioni positive. Accanto alle attività sportive, il Festival propone anche un village con food truck gourmet, aree relax e spazi dedicati al pubblico, per vivere la spiaggia in un modo nuovo e coinvolgente. Dopo una sessione di allenamento o una gara tra amici, ci si può fermare per gustare street food di qualità e lasciarsi trasportare dalla musica live.

Il Mondello Sport Festival si conferma così un appuntamento capace di unire sportivi, famiglie e appassionati, offrendo un'esperienza a 360 gradi tra mare, movimento e spettacolo.

Oltre 22 tonnellate di attrezzi da pesca rimossi nel Mediterraneo grazie al progetto coordinato da ISPRA

Reti fantasma, cinque anni di recuperi: in un documento, il progetto Strong Sea Life

Il lungo e faticoso lavoro degli operatori protagonista nel documentario "The Phantom Catch" del regista Igor D'India

ROMA - Cinque anni di lavoro, più di 180 segnalazioni, 24 operazioni di recupero e oltre 22 tonnellate di attrezzi da pesca rimossi dai fondali del Mediterraneo.

Sono i risultati del progetto Strong Sea Life, coordinato da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) finanziato dal Programma Life Natura e Biodiversità dell'Unione Europea, dedicato alla protezione degli habitat marini prioritari come le praterie di Posidonia oceanica e il coralligeno.

Gli interventi hanno permesso di recuperare 156 attrezzi - reti da posta, strascico, nasse e palangari - individuati tra 8 e 40 metri di profondità. Le analisi scientifiche hanno rilevato 89 specie colonizzatrici, segno del rapido processo biologico che interessa gli attrezzi abbandonati.

Il progetto ha potuto contare sulla col-



laborazione dei pescatori locali, che hanno fornito gran parte delle segnalazioni, e su un'intensa attività di mappatura dei fondali con Side Scan Sonar, Multibeam, ROV e immersioni

dei ricercatori ISPRA insieme ai mozzatori della Polizia di Stato. Tra le operazioni più complesse, la rimozione di una grande rete a strascico nel Golfo dell'Asinara.

Quando la rimozione completa non era possibile senza danneggiare gli habitat, gli attrezzi sono stati inattivati sul posto. In tutti i siti è in corso un monitoraggio annuale per valutare lo stato di conservazione degli ecosistemi.

Nei punti di raccolta di Porto Torres e Golfo Aranci sono state stoccate rispettivamente oltre 15 e 7 tonnellate di materiali recuperati.

A raccontare questo lungo lavoro è il documentario "The Phantom Catch - Il grande problema delle reti fantasma", diretto da Igor D'India.

«Il progetto testimonia l'impegno di ISPRA nella tutela della biodiversità marina e nella diffusione di una cultura della sostenibilità», ha dichiarato la presidente Maria Alessandra Gallone, sottolineando il ruolo delle nuove generazioni nell'importante momento messo in campo per la protezione del mare.

FIRMATO A ROMA Protocollo d'intesa Marinai d'Italia Guardia Costiera

ROMA - Lo scorso 13 aprile, nella sede del Comando Generale delle Capitanerie di porto a Roma, è stato sottoscritto il nuovo Protocollo d'Intesa tra la Guardia Costiera e l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (A.N.M.I.). L'accordo mira a rafforzare e ampliare i rapporti di collaborazione già esistenti tra le due realtà, entrambe impegnate nella tutela e nella promozione dei valori legati al mare e alla marittimità.

La cerimonia della firma ha visto la partecipazione del Comandante Generale della Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Sergio Liardo, e del presidente Nazionale dell'A.N.M.I., Ammiraglio di Squadra Pierluigi Rosati. L'incontro è stato anche l'occasione per lo scambio di un caratteristico Crocifisso, simbolo di stima reciproca e di un legame consolidato nel tempo.

Il Protocollo d'Intesa rappresenta un ulteriore passo avanti nella cooperazione tra le due istituzioni alla memoria storica e al ruolo delle professioni marittime nella società contemporanea.

Trieste, per entrare nel mondo Costa Crociere al via i nuovi corsi del Fondo Sociale Europeo

TRIESTE - L'offerta formativa dedicata ai giovani e ai professionisti che aspirano a lavorare nel settore crocieristico si arricchisce di una nuova opportunità.

A Trieste, infatti, è stato pubblicato il bando per partecipare ai nuovi percorsi formativi gratuiti finanziati dal Fondo Sociale Europeo, progettati per formare figure professionali da inserire a bordo delle navi Costa Crociere.

Si tratta di quattro corsi altamente specializzati, pensati per rispondere alla crescente domanda di competenze tecniche e relazionali nel mondo dell'ospitalità e dell'intrattenimento in mare.

Il comparto crocieristico, infatti, continua a registrare una domanda elevata di personale qualificato, soprattutto nelle aree legate all'intrattenimento, alla comunicazione con gli ospiti e ai servizi di bordo. Le

navi moderne sono veri e propri ecosistemi complessi, dove tecnologia, accoglienza e capacità di relazione diventano elementi chiave. In questo contesto, i corsi FSE rappresentano una porta d'ingresso concreta per chi desidera intraprendere una carriera internazionale, con prospettive di crescita e mobilità.

I quattro percorsi sono stati progettati per fornire competenze operative immediatamente spendibili: Entertainment Tech (formazione tecnica per la gestione di luci, audio, video e attrezzature di scena), Photo Operator (competenze fotografiche, gestione dei servizi fotografici di bordo e relazione con gli ospiti), Future Cruise Consultant (ruolo strategico per la promozione e vendita delle future crociere direttamente a bordo) e Animator Cruise Staff (attività di

animazione, gestione eventi, interazioni con il pubblico e dinamiche di team).

In totale sono 57 i posti disponibili, con attività previste tra aula e stage, per garantire un percorso realmente professionalizzante e un contatto diretto con l'ambiente di lavoro.

Ogni corso prevede una fase d'aula e un periodo di stage, elemento che consente ai partecipanti di misurarsi con la vita di bordo e con le reali esigenze operative.

Le iscrizioni sono aperte fino al 18 maggio e sono rivolte a residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia, con sede dei corsi a Trieste.

Tutti i requisiti e le modalità di candidatura sono disponibili al link indicato nel bando: <https://lnkd.in/d3YYCNg>

Secondo gli organizzatori, l'obiettivo è creare un ponte diretto tra formazione e lavoro, offrendo ai

partecipanti la possibilità di inserirsi in un settore dinamico e internazionale. Le esperienze pregresse dei percorsi FSE mostrano tassi di occupazione significativi, soprattutto nei profili legati all'intrattenimento e ai servizi agli ospiti.

«Questi corsi - spiegano i coordinatori del progetto - presentano un'occasione concreta per chi desidera costruire una carriera nel mondo delle crociere. La combinazione tra formazione tecnica e stage permette ai partecipanti di acquisire competenze reali e immediatamente spendibili».

Quattro corsi, una sola direzione: offrire ai candidati gli strumenti per entrare davvero nel mondo Costa.

Con 57 posti disponibili e un percorso formativo completo, Trieste si conferma un punto di riferimento per la formazione marittima e turistica del Nordest. vorare a bordo

DALLO SCARTO AL VALORE Il "Modello Percival" al centro della bioeconomia

L'AQUILA - La sfida della bioeconomia circolare è stata al centro dell'evento "Dallo Scarto al Valore: Il Modello Percival per la Bioeconomia del Futuro", svoltosi il 20 e 21 aprile scorsi a L'Aquila.

L'evento ha riunito ricercatori, istituzioni, ingegneri e rappresentanti del mondo accademico e industriale nel corso del quale si è parlato del progetto Percival, dedicato alla valorizzazione degli scarti agroindustriali attraverso processi di bioraffineria. Il risultato ha mostrato come residui e sottoprodotti possano trasformarsi in biocarburanti, biomateriali, bioplastiche e altre molecole ad alto valore aggiunto. Un approccio che si inserisce pienamente nei principi della bioeconomia basata su risorse biologiche e rinnovabili.

Harbours & Children, educare i giovani al mare Il porto diventa un'aula a cielo aperto

GENOVA - Dal 2013 Harbours & Children, progetto realizzato in collaborazione con il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e GIN - Genova Industria Navale, trasforma il porto in un luogo di apprendimento, scoperta e partecipazione attiva.

L'iniziativa nasce per avvicinare i bambini alla cultura marittima e ai mestieri del mare, raccontando il valore economico, sociale e ambientale delle attività portuali e promuovendo responsabilità, collaborazione e attenzione all'ambiente. L'obiettivo è diffondere consapevolezza ambientale e cultura del mare fin dalla giovane età, mostrando come il porto non sia solo un luogo di lavoro, ma un ecosistema complesso che uni-

sce persone, competenze e responsabilità verso il futuro.

Tra marzo e ottobre 2025, circa 500 bambini dai 7 ai 13 anni, in cura presso l'Istituto Gaslini, hanno già partecipato a laboratori pratici e narrativi all'interno dei cantieri GIN. Attraverso attività guidate, i giovani partecipanti hanno scoperto come nasce una nave, come si ripara, quali figure professionali operano in cantiere e perché la manutenzione sostenibile è fondamentale per la sicurezza e la tutela del mare.

Nel 2026 il progetto si amplia ulteriormente con Navi, Rotte e Cantieri, che coinvolgerà circa 800 bambini e ragazzi dai 7 ai 15 anni. Il programma prevede laboratori creativi, attività di role pla-

ying, letture animate e due esplorazioni guidate nei cantieri GIN.

Attraverso il gioco e la narrazione, i partecipanti potranno conoscere da vicino le imbarcazioni, le tecniche di navigazione, i mestieri del porto, le norme di sicurezza e i principi della sostenibilità ambientale.

Le attività promosse dalla Fondazione trasformano porto e cantieri in spazi di inclusione, crescita e partecipazione, capaci di accogliere anche i bambini più fragili.

Harbours & Children continua così a rappresentare un modello virtuoso di educazione marittima, capace di coniugare formazione, sostenibilità e valorizzazione del territorio.

PHOENIX DI GNV Una nave cambia nome e destino nel Mar Mediterraneo che si ridisegna

GENOVA - Ha cambiato bandiera, nome e orizzonte. L'ex Athara, per anni volto noto delle rotte Tirrenia e poi Moby, entra nella famiglia GNV come Phoenix, aggiungendo un nuovo tassello alla trasformazione silenziosa che sta ridisegnando gli equilibri del cabotaggio italiano.

È una nave imponente: 214 metri di scafo, quasi 36 mila tonnellate di stazza, spazi pensati per accogliere migliaia di passeggeri e centinaia di metri lineari di merci. A bordo, ristoranti, sale comuni, cinema, aree gioco: un piccolo mondo galleggiante progettato per attraversare il mare con continuità e comfort.

Il suo arrivo segue il percorso già tracciato da Altair (ex Janas) e da Pegasus, in arrivo dalla Moby Ale Due: un flusso di unità che nasce dall'intervento dell'Antitrust e dalla conseguente uscita di MSC dall'universo Onorato.



Il contrammiraglio Luigi Sinapi eletto segretario generale dell'IHO Organizzazione mondiale idrografia: un italiano alla guida

PRINCIPATO DI MONACO - Il contrammiraglio Luigi Sinapi è stato eletto segretario generale dell'International Hydrographic Organization, ottenendo 233 voti su 372 durante la quarta Assemblea dell'organizzazione riunita nel Principato di Monaco. La nomina segna un passaggio storico: mai prima d'ora un italiano aveva assunto la guida dell'IHO nella sua attuale configurazione istituzionale.

Sinapi arriva all'incarico dopo sei anni da direttore dell'organizzazione e un precedente quinquennio alla guida dell'Istituto Idrografico della Marina. La sua carriera, lunga oltre trent'anni, intreccia comando

navale, ricerca scientifica e diplomazia tecnica, con competenze avanzate in fisica, geomatica marina e relazioni internazionali. Insieme a lui è stato eletto direttore Adam Greenland, già National Hydrographer della Nuova Zelanda.

La nomina è stata accolta con soddisfazione dal ministro della Difesa Guido Crosetto, che ha sottolineato come l'elezione rappresenti un riconoscimento della competenza di Sinapi e del ruolo dell'Italia nella sicurezza della navigazione e nella tutela delle infrastrutture marittime globali. Fondata nel 1921 e con sede a Monaco, l'IHO coordina gli uffici idrografici nazio-

nali, definisce gli standard internazionali per le carte nautiche e promuove l'uso dei dati idrografici per la sicurezza della navigazione e la protezione dell'ambiente marino. È riconosciuta dalle Nazioni Unite come autorità competente in materia di rilevamento idrografico e cartografia nautica.

Il nuovo mandato si apre in un contesto di forte trasformazione: digitalizzazione delle carte nautiche, applicazioni dell'intelligenza artificiale, tensioni geopolitiche che coinvolgono gli spazi marittimi e la creazione, appena ratificata, di un segretariato dedicato alla Carta batimetrica generale degli oceani (Gebco).

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi

La Soluzioni e Servizi Aziendali srl, azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro, trasporto e confezionamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito al porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazionale



Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Aziendali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923 563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Dopo i risultati record di Enav (Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo)

Pasqualino Monti passa alla guida di Terna



**Rinnovabili, sicurezza
energetica, sviluppo delle
infrastrutture strategiche:
l'ex presidente dell'Autorità
di Sistema Portuale del Mare
di Sicilia Occidentale
porta nell'energia
il modello infrastrutturale**

ROMA - C'è una costante nel percorso di Pasqualino Monti (nella foto): trasformare la gestione di infrastrutture complesse in un motore di crescita industriale. Dalla portualità all'aviazione civile, fino all'approdo in Terna, il manager campano costruisce una traiettoria coerente fatta di reti, regolazione e visione strategica. Un profilo che oggi si misura con uno dei dossier più delicati per il Paese: la transizione energetica.

La sua nomina alla guida di Terna va ben oltre il tradizionale rischio delle partecipate pubbliche. Piuttosto, rappresenta la prosecuzione naturale di un percorso professionale sviluppato all'interno di asset critici, dove efficienza operativa e capacità di dialogo istituzionale sono determinanti. Monti subentra in una fase in cui la rete elettrica nazionale è chiamata a sostenere l'espansione delle rinnovabili e a garantire al tempo stesso stabilità e sicurezza degli approvvigionamenti.

Il banco di prova più recente è stato Enav dove, in meno di tre anni, Monti ha impresso un cambio di passo netto, portando la società oltre la soglia simbolica del miliardo di euro di ricavi e migliorando tutti i principali indicatori economici. La crescita ha riguardato non solo i volumi, ma anche la redditività e la solidità finanziaria, con una riduzione dell'indebitamento. Un risultato che riflette una gestione attenta ai conti ma anche capace di intercettare la ripresa del traffico aereo e valorizzare le attività commerciali. Ma il vero salto è stato anche industriale. L'estensione del Free Route, che consente ai velivoli di seguire traiettorie dirette, ha generato risparmi significativi in termini di carburante e impatto ambientale, rafforzando il posizionamento di Enav tra i service provider più efficienti in Europa. Un primato confermato anche sul fronte della puntualità, con performance ai vertici nel continente.

Parallelamente, Monti ha spinto sull'internazionalizzazione, trasformando Enav da operatore domestico a player globale.

Prima dell'esperienza nel controllo del traffico aereo, il manager aveva già maturato una lunga esperienza nel settore portuale, contribuendo alla modernizzazione di alcuni dei principali scali italiani. Dalla crescita di Civitavecchia come hub crocieristico alla riqualificazione del sistema portuale siciliano, dove, in qualità di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, ha rivoltato come un calzino i porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Gela e Sciacca. E poi alla guida di Assoporti, con un percorso segnato da interventi su infrastrutture complesse e ad alta intensità regolatoria.

Questo background rappresenta oggi un elemento chiave per affrontare la nuova sfida in Terna. La società è infatti al centro di una trasformazione profonda: l'integrazione delle fonti rinnovabili, la digitalizzazione della rete e il rafforzamento della resilienza del sistema elettrico. Obiettivi che richiedono capacità di esecuzione, coordinamento istituzionale e visione di lungo periodo.

In questo contesto, Monti porta un approccio già sperimentato: coniugare efficienza operativa e sviluppo strategico, mantenendo al centro il ruolo delle infrastrutture come leva per la competitività del Paese.

Una sfida complessa, che segna il passaggio dalla gestione dei flussi - di merci o di traffico aereo - a quella dell'energia, ma che si inserisce in un percorso professionale sorprendentemente lineare.

Abbigliamento, moda, agroalimentare, design, automazione e artigianato:
il valore culturale ed economico che trasforma l'Italia in un'esperienza unica

QUANDO IL MADE IN ITALY DIVENTA META, IDENTITÀ E TERRITORI SPINGONO IL TURISMO A 13,9 MILIARDI

ROMA - Abbigliamento e moda, agroalimentare, design, automazione, artigianato: non sono soltanto settori produttivi, ma i tasselli di un immaginario che il mondo riconosce come Made in Italy.

Un patrimonio economico e culturale che, secondo il nuovo rapporto dell'Ufficio statistico del Ministro del Turismo, oggi pesa 13,9 miliardi di euro sull'economia dei viaggi nel nostro Paese. Ma la cifra, pur imponente, racconta solo una parte della storia.

Il Made in Italy è infatti un codice identitario, un linguaggio condiviso che definisce l'Italia agli occhi dei visitatori internazionali.

Per questo il Governo ha scelto di dedicargli una Giornata nazionale, il 15 aprile: un modo per riconoscere ufficialmente il ruolo strategico di un asset che incrocia cultura, creatività e competitività.

Dalla moda all'enogastronomia, dal design all'artigianato artistico, il marchio Made in Italy imprime unicità all'esperienza turistica. Non è un semplice complemento del viaggio: è spesso la ragione stessa che spinge a scegliere l'Italia, attratti da ciò che qui nasce, si produce e si tramanda. In un mondo in cui i viaggiatori cercano sempre più autenticità, qualità e radici, diventano centrali le desti-

nazioni capaci di trasformare le proprie eccellenze produttive in percorsi narrativi: strade del vino, itinerari del design, visite ai laboratori artigiani, distretti creativi che aprono le porte ai visitatori. È un turismo che non osserva soltanto, ma entra nei processi, nelle storie, nei gesti.

A confermarlo sono i numeri: oggi

oltre 185 mila imprese artigiane dialogano direttamente con la domanda turistica, rappresentando circa il 15% dell'intero comparto.

Una rete diffusa che unisce territori, saperi e comunità, trasformando il Made in Italy in un motore di attrazione e in una leva di sviluppo locale.



La dimensione marittima dell'Italia al centro del confronto finale svoltosi a Roma

Concluso il Master Executive Shipping Management

Giornata conclusiva della 3ª edizione del percorso formativo iniziato il 30 gennaio promosso da Confitarma in collaborazione con il Polo Nazionale ForMare

ROMA - La dimensione marittima dell'Italia, tra sicurezza, geopolitica e nuove competenze professionali, è stata al centro della giornata conclusiva della terza edizione del Master Executive in Shipping Management, promosso da Confitarma in collaborazione con ForMare - Polo Nazionale dello Shipping.

Un percorso formativo che, dal 30 gennaio a oggi, ha coinvolto 26 professionisti provenienti da 17 realtà del settore, impegnati in 84 ore di lezioni, esercitazioni e confronti diretti con i protagonisti dell'economia del mare.

La tavola rotonda finale, moderata dal direttore generale di Confitarma Luca Sisto, ha riunito alcune delle figure più autorevoli del panorama marittimo e istituzionale: l'ammiraglio di squadra Fabio Gregori, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare; l'ammiraglio ispettore capo Sergio Liardo, comandante generale della Guardia Costiera; l'ammiraglio di squadra Pierpaolo Ribuffo, a capo del Dipartimento per le politiche del mare della Presidenza del Consiglio;

l'ambasciatore Mario Boffo, già rappresentante italiano in Yemen e Arabia Saudita; e l'avvocato Lorenzo Pellerano.

Un confronto ad ampio raggio che ha toccato sicurezza marittima, transizione energetica, complessità regolatoria e ruolo strategico dell'Italia nel Mediterraneo.

**Al corso di 84 ore
hanno preso parte
26 professionisti giunti
da 17 realtà del settore**

Ad aprire i lavori è stato il presidente di Confitarma, Mario Zanetti, che ha richiamato i dati del recente studio di Boston Consulting presentato a Genova da Confindustria: «Il settore marittimo ha bisogno di nuove figure professionali, anche a livello esecutivo e manageriale. Il Master Executive risponde a questa esigenza con un percorso qualificato e un approccio operativo e concreto».

Un concetto ribadito da Sisto, secondo cui la formazione è oggi un

elemento decisivo per la competitività del sistema Paese: «In un contesto segnato da norme sempre più complesse, dalla transizione energetica e da tensioni geopolitiche crescenti, investire sulle competenze significa rafforzare l'intera filiera marittima».

A chiudere la giornata è stato il CEO di ForMare, Fabrizio Monticelli, che ha ringraziato le aziende partner e sottolineato un dato significativo: la crescente partecipazione di giovani iscritti autonomamente, segno di un interesse in aumento verso le professioni del mare. «L'elevata qualità del corpo docente e le solide basi offerte dal Master rappresentano un punto di partenza concreto per costruire un futuro professionale qualificato», ha affermato.

La terza edizione del Master Executive Shipping Management si conclude così con il chiaro messaggio che «la competitività del settore passa dalla formazione, dalla capacità di leggere i nuovi scenari globali e da una visione integrata della dimensione marittima italiana».

unicef 
for every child

Sicily
Port
Informer

L'Avvisatore



L'edizione
a colori on line
dell'Avvisatore
all'indirizzo:
avvisatore.com

La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina pubblichiamo gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022. La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale. «L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

Art. 133

Il mutamento delle circoscrizioni provinciali e la istituzione di nuove Province nell'ambito di una Regione sono stabiliti con leggi della Repubblica, su iniziativa dei Comuni, sentita la stessa Regione.

La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni.

TITOLO VI. Garanzie costituzionali

Sezione I. La Corte costituzionale

Art. 134

La Corte costituzionale giudica: sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi e degli atti, aventi forza di legge, dello Stato e delle Regioni; sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e su quelli tra lo Stato e le Regioni, e tra le Regioni; sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica, a norma della Costituzione. ()*

(*) NOTE:

L'ultimo capoverso è stato così modificato dall'art. 2 della legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1. Il testo originario era il seguente: «sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica ed i Ministri, a norma della Costituzione».

50 - Continua)

L'AZIENDA TEDESCA CONSOLIDA IL RUOLO DI PARTNER TECNOLOGICO DEI COSTRUTTORI CINESI

Guida autonoma: Bosch, al via i test in Cina

GUNZENHAUSEN (Germania) - Bosch consolida e rafforza ulteriormente la propria posizione di leadership nel mercato cinese della mobilità, un contesto sempre più strategico e competitivo a livello globale.

Nel 2025 il settore Mobility dell'azienda ha registrato una crescita del 4,9%, raggiungendo un volume d'affari pari a 122,3 miliardi di yuan, confermando il ruolo centrale della Cina nello sviluppo del gruppo. Oltre la metà delle vendite proviene da costruttori locali, segnale evidente della forte integrazione di Bosch nell'ecosistema industriale del Paese, che da solo rappresenta più di un terzo della produzione automobilistica mondiale e continua a trainare l'innovazione nel settore. In questo scenario dinamico, la Cina accelera con decisione verso livelli sempre più avanzati di automazione della guida, e Bosch risponde compiendo un significativo salto tecnologico dal Livello 2 al Livello 3 di guida autonoma. A partire da marzo 2026, l'azienda ha ottenuto l'autorizzazione per testare su strada le proprie soluzioni a Wuxi, segnando un passaggio cruciale verso la mobilità del futuro. Il sistema sviluppato si basa su una piattaforma ADAS di nuova generazione e consente al veicolo di gestire in autonomia funzioni fondamentali come frenata, sterzo, accelerazione e cambi di corsia fino a una velocità di 120 km/h. Questo approccio non solo aumenta la sicurezza, ma restituisce tempo e comfort al conducente in specifiche condizioni di utilizzo, migliorando sensibilmente l'esperienza di guida complessiva. Parallelamente, Bosch rafforza la propria offerta nell'ambito della mobilità definita dal software, un paradigma sempre più centrale nell'industria automotive moderna. L'azienda integra in modo sinergico hardware avanzato e algoritmi proprietari, sviluppando soluzioni complete e altamente performanti. Tra queste spiccano radar di settima generazione, sistemi by-wire per freno e sterzo, semiconduttori di ultima generazione e computer ad alte prestazioni in grado di gestire enormi quantità di dati in tempo reale. Le tecnologie brake-by-wire e steer-by-wire, già adottate da diversi costruttori cinesi, rappresentano un passo importante verso veicoli sempre più digitalizzati e saranno introdotte nella produzione di serie entro la fine dell'anno in corso, segnando un ulteriore progresso verso l'elettronificazione completa dei sistemi di controllo. Sul fronte della mobilità elettrica, Bosch continua a registrare risultati significativi e a espandere la propria capacità produttiva. L'azienda ha già superato la soglia dei 25 milioni di componenti elettrici prodotti, dimostrando una forte domanda e una solida posizione nel mercato globale. Per il 2026 è prevista la fornitura di oltre 7 milioni di sistemi destinati a veicoli elettrici e ibridi, a testimonianza di un impegno costante nella transizione energetica. Bosch prosegue inoltre nell'ottimizzazione di elementi chiave come motori elettrici, sistemi di raffreddamento e architetture integrate, tra cui spicca l'innovativa e-axle 6-in-1.

Presentato alla Milano Design Week il prototipo del Cavallino Rampante

SVELATA LA LIVREA CHE VOLERÀ SUGLI OCEANI

Ferrari Hypersail, il monoscafo del futuro

MILANO - Alla Milano Design Week, Ferrari ha tolto i veli alla livrea definitiva di Hypersail, il rivoluzionario monoscafo oceanico dotato di foil, progettato per "volare" sull'acqua grazie a un sofisticato sistema di tre punti d'appoggio. Lungo 30 metri, alto 40 e largo 20, il prototipo rappresenta un concentrato di ingegneria avanzata e autonomia energetica, pensato per affrontare le condizioni estreme dell'oceano con prestazioni da competizione. Il varo è previsto nel corso del 2026, cui seguiranno le prime prove in mare.

A guidare lo sviluppo del progetto è il Tech Team Ferrari, con Matteo Lanzavecchia e Marco Guglielmo Ribigini, in collaborazione con il Ferrari Design Studio diretto da Flavio Manzoni e con l'architetto navale Guillaume Verdier. L'obiettivo dichiarato è trasferire nel mondo nautico lo stesso approccio estetico e progettuale che caratterizza le vetture del Cavallino Rampante. «Hypersail è una barca unica per dimensioni e tecnologia, sviluppata per garantire massime prestazioni in un ambiente imprevedibile come l'oceano», spiega Lanzavecchia, sottolineando come la scelta del monoscafo risponda a criteri di efficienza idrodinamica e aerodinamica.

Il design della barca nasce da esigenze tecniche stringenti, ma riesce a trasformare il rigore ingegneristico in un linguaggio estetico riconoscibile. Le linee della fiancata richiamano le Ferrari Monza SP1/SP2, mentre il coachroof rimanda alla Hypercar 499P. Sulla vela campeggia un logo che riprende la "F lunga" vista sulle monoposto di Formula 1 del 2023 e 2024. La coperta e le murate integrano pannelli solari calpestabili, dotati di grip specifico, che garantiscono autonomia energetica e libertà di movimento all'equipaggio.

La livrea, dominata dalla nuova tonalità Giallo Fly, crea un ponte tra il futuro del progetto e la storia del marchio. Il colore, nato da un'intuizione di Fiamma Breschi e utilizzato per la prima volta sulla Ferrari 275 GTB, riveste cabina, foil e linee di murata, creando un contrasto netto con il carbonio a vista, materiale principale della struttura.

Durante la Milano Design Week, Hypersail è protagonista di un percorso espositivo all'interno del Ferrari Flagship Store di Milano e di una suggestiva installazione sulla terrazza di Highline, affacciata su piazza del Duomo, firmata dal Ferrari Design Studio. Il valore strategico del progetto è stato sottolineato anche dal presidente John Elkann, che



vede in Hypersail non una deviazione dal core business, ma un'estensione naturale delle competenze Ferrari.

Il monoscafo, infatti, non solo sfrutta tecnologie consolidate come l'aerodinamica, ma esplora nuove frontiere legate alla produzione autonoma di energia, anticipando temi centrali della mobilità del futuro. Un laboratorio galleggiante, capace di unire racing, sportività e lifestyle in un'unica visione.

Gusto in

- Snack Bar
- Gastronomia
- Rosticceria
- Special Sandwich

Si accettano ordinazioni di pizza, sfincione, rosticceria mignon

Via G. Bonomo, 8 Palermo
(accanto alla Camera di Commercio)
Tel. 091.5077938 - Cell. 320.0818256
Servizio a domicilio

Si accettano buoni pasto

**"Gusto in",
dove trovi il tuo caffè
a soli 60 centesimi**



A TUTTI GLI OPERATORI INTERESSATI

"L'Avvisatore" offre la possibilità di pubblicare gratuitamente i propri comunicati e di promuovere, a costi estremamente contenuti, spazi pubblicitari di varie misure. Un servizio pensato per favorire l'informazione e la visibilità delle aziende interessate.
Per info: tel. +39 091 8397099 - Mob. +39 393 4940488

Compagnia Lavoratori Portuali Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813

callcenter@libertylines.it

LIBERTYlines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091 361060/61 - Fax 091 361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle



Centro Studi
C.E. DI F.O.P.
Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per l'iscrizione
al registro dei sommozzatori
presso la Capitaneria di porto



Full Member - Diver Training
n. FF 24 - Centro accreditato
dalla Regione Siciliana CIR
AC 4847 - Socio ITKAM
Camera di Commercio
Italiana per la Germania

Sede operativa: Molo Sannuzzo - Porto di Palermo
091.426935 338.3756051 - cedifop@cedifop.it - www.cedifop.it